

Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua gestione nel 1996

del 20 febbraio 1997

Signora Presidente,
Signor Presidente,
Signore, Signori,

Abbiamo l'onore di presentarvi il nostro rapporto di gestione per il 1996, conformemente all'articolo 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, signora presidente, signor presidente, signore e signori,
l'espressione della nostra alta considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente: Müller P.A.

Il Segretario generale: Tschümperlin

Rapporto di gestione 1996

A. PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale

Con decisioni in seduta plenaria del 23 novembre 1995 e dell'11 luglio 1996, il Tribunale federale si è costituito nel seguente modo:

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
I Corte di diritto pubblico	Rouiller	Antognini, Egli (fino al 31.1), Aemisegger, Nay, Aeschlimann, Féraud, Jacot-Guillarmod (dall'1.2)
II Corte di diritto pubblico	Hartmann	Betschart, Hungerbühler, Wurzbürger, Müller R., Yersin
I Corte civile	Leu	Bourgknecht, Walter, Schneider (fino all'11.7), Klett, Rottenberg, Nyffeler (dal 12.7)
II Corte civile	Scyboz	Weyermann, Weibel, Reeb, Bianchi, Raselli
Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Reeb	Weyermann, Weibel
Corte di cassazione penale	Müller P.A.	Schubarth, Schneider (dal 12.7), Wiprächtiger, Corboz, Nyffeler (fino all'11.7)
Corte di cassazione straordinaria	Rouiller	Scyboz, Weyermann, Egli, (fino al 31.1), Müller P.A., Bourgknecht, Hartmann, Walter (dall'1.2)
Camera d'accusa	Corboz	Nay (vicepresidente), Raselli

Tribunale federale

Corti e Camere

Presidente Membri

Camera criminale

Antognini, Leu, Schubarth

Corte penale federale

Antognini, Leu, Schubarth,
Weibel, Schneider

Commissioni

Conferenza dei presidenti

Rouiller

Scyboz, Leu, Müller P.A.,
Hartmann

Commissione amministrativa

Wiprächtiger Walter, Yersin

Commissione di ricorso del
personale

Bourgknecht Schneider, Betschart

La funzione di presidente del Tribunale federale è stata esercitata dal Giudice federale Claude Rouiller e quella di vicepresidente dal giudice federale Georges Scyboz.

Il 2 ottobre l'Assemblea federale ha eletto quale giudice federale, per il periodo amministrativo 1997-2002, Emilio Catenazzi, avvocato e notaio, Morbio Inferiore, Dominique Favre, giudice cantonale, Ginevra, e Ursula Nordmann, professore di diritto, Losanna, in sostituzione dei giudici federali Claude Rouiller, Georges Scyboz e Fulvio Antognini, dimissionari. Il 4 dicembre, gli altri membri del Tribunale federale sono stati rieletti per il nuovo periodo amministrativo. Inoltre, l'11 dicembre, i giudici federali Peter Alexander Müller e Martin Schubarth sono stati eletti presidente, rispettivamente vicepresidente, per gli anni 1997 e 1998. Lo stesso giorno, l'Assemblea federale ha proceduto alla rielezione, per il periodo amministrativo 1997-2002, dei giudici supplenti ordinari e straordinari. Sono stati eletti per la prima volta, Michel Willeret, presidente del Tribunale amministrativo, Friburgo, e Philippe Gardaz, giudice cantonale, Losanna, nonché Gabriel Aubert, professore di diritto e giudice, Ginevra, Alois Camenzind, avvocato, Brunnen, e Martin Zweifel, professore di diritto e presidente del Tribunale amministrativo, Oberrieden.

Il Tribunale ha nominato quali segretari redattori Véronique Bruchez e Flavia Verzasconi, Bernard Abrecht e Monika Arnold-Mutschler come aggiunti scientifici (collaboratori personali di giudici federali). Il Tribunale ha parimenti proceduto alla rielezione del segretario generale, dei cancellieri e dei segretari redattori per il periodo amministrativo 1997-2002, come pure a quella degli altri funzionari per il periodo amministrativo 1997-2000.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C forniscono informazioni dettagliate sul volume degli affari. Il numero delle entrate (5615) è aumentato dell'8,3% rispetto a quello dell'anno precedente (5185). Il numero degli affari liquidati (5571) è aumentato del 7,3% rispetto a quello dell'anno precedente (5190). Il numero di affari riportati all'anno successivo si eleva a 2089 (l'anno precedente a 2046).

Tribunale federale

Dopo la relativa stabilità dei due anni precedenti, il numero delle entrate è nuovamente aumentato in modo sensibile. Il Tribunale conferma, una volta ancora, che con l'attuale organizzazione, una simile massa di lavoro non costituisce un onere appropriato per una Corte suprema. La riforma della giustizia deve pertanto restare una priorità del legislatore.

I giudici supplenti hanno redatto 571 rapporti con proposta di giudizio (l'anno precedente 488), impiegando 1440 giorni di lavoro (l'anno precedente 1254).

III. Organizzazione e amministrazione del Tribunale

Conformemente al desiderio espresso dal Parlamento, il Tribunale ha ammesso la modifica del Gentlemen's Agreement concernente l'età di pensionamento dei membri del Tribunale federale. Ha acconsentito a una nuova regolamentazione che prevede che i giudici andranno in pensione al più tardi alla fine del mese nel corso del quale avranno compiuto il loro 68.mo anno di età. Questa nuova normativa sarà valida anche per i giudici supplenti.

Con decisione dell'11 luglio, il Tribunale ha tolto l'immunità al giudice federale Franz Nyffeler, senza prendere posizione sulle accuse che gli vengono mosse nel Canton Argovia.

Il sistema di promozione per i cancellieri, i segretari redattori e i collaboratori personali e le direttive sulle qualifiche hanno trovato una nuova regolamentazione. Questa riforma dà maggiormente peso ai criteri di efficacia; la carriera al Tribunale federale viene ripartita su un periodo più lungo.

L'elaborazione di un nuovo programma di gestione degli incarti, la cui realizzazione permette al Tribunale federale di esercitare un miglior controllo degli incarti e di disporre di strumenti di gestione più efficaci, è a buon punto. Le funzioni di base verranno messe in servizio il 6 gennaio 1997. È in corso anche l'informatizzazione della biblioteca. Questa nuova applicazione verrà messa in funzione nel corso del 1997. I lavori concernenti il nuovo thesaurus del diritto svizzero per la consultazione della giurisprudenza, della legislazione e della dottrina sono ben avviati: questo progetto è in piena fase di realizzazione. Degna di nota è la collaborazione, realizzata durante quest'anno, con l'Associazione delle biblioteche svizzere di diritto e l'Istituto di diritto comparato, per poter realizzare un thesaurus in 4 lingue (tedesco, francese, italiano e inglese) invece di 3, concepito in modo tale da poter essere utilizzato da tutti. Il Tribunale federale ha pure creato una banca dati INTERNET che permette l'accesso alle sue sentenze pubblicate nella raccolta ufficiale. Questo servizio sarà messo a disposizione del pubblico il 6 gennaio 1997.

I lavori di ampliamento e di trasformazione del palazzo del Tribunale federale sono iniziati secondo quanto previsto. Alla fine dell'anno, si registra un leggero ritardo per quanto riguarda i lavori speciali.

Le direttive concernenti l'accreditamento dei giornalisti al Tribunale federale hanno continuato a dare buoni risultati. Nella cronaca della giurisprudenza del Tribunale federale, tutti i media hanno avuto accesso uguale alle informazioni. Il Presidente della Comunità di lavoro dei giornalisti accreditati al Tribunale federale riconosce che l'invio di

Tribunale federale

informazioni non pone problemi. Nella sua lettera del 30 ottobre alla Commissione della gestione, il Presidente del Tribunale federale ha esposto i motivi di un caso particolare.

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso si sono conclusi con un totale di uscite di fr. 33'729'496.-- e di entrate di fr. 10'678'072.--. La perdita per i crediti non incassabili è aumentata del 5,35% rispetto a quella dell'anno precedente (786'631.-- contro 746'669.--), per rapporto alle entrate però ha registrato un regressione (8,74% invece del 9,22%).

IV. Giudici istruttori federali

Il 4 marzo il Tribunale federale ha nominato fino alla fine del periodo amministrativo Monique Saudan, Soletta, procuratore generale di Basilea, già prima supplente, quale giudice istruttore federale per la Svizzera tedesca, in sostituzione di Peter Marti, dimissionario. Nel contempo è stato eletto un nuovo secondo supplente.

Il 18 dicembre il Tribunale federale ha proceduto all'elezione dei giudici istruttori federali e dei loro supplenti per il periodo amministrativo 1997-2002.

Le dimissioni successive del giudice istruttore federale per la Svizzera tedesca, incaricato di un'istruzione in corso, e del suo supplente nella stessa vertenza, sono un'ulteriore prova del carattere insoddisfacente dell'organizzazione della giustizia penale federale. Le istruzioni penali federali sono sovente complesse e rappresentano un notevole carico di lavoro. Questa funzione a tempo parziale può essere attribuita solo a persone che posseggono una sufficiente esperienza professionale. Possono quindi essere presi in considerazione soprattutto i giudici istruttori cantonali. Tuttavia, questi risultano essere sempre meno disponibili, in particolar modo nella Svizzera tedesca. La soluzione è pertanto quella di nominare giudici istruttori federali a tempo pieno. La Camera d'accusa ha sottoposto tale problematica al Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia.

V. Commissione federale di stima e Commissione superiore di stima

Il 15 gennaio il Tribunale ha proceduto alla nomina fino alla fine del periodo amministrativo di Carla Wassmer, avvocato a Svitto, quale presidente del 9° circondario e ha designato un nuovo (secondo) supplente. Il 13 dicembre sono stati eletti per il periodo amministrativo 1997-2002 i presidenti e i supplenti delle Commissioni federali di stima nonché i membri della Commissione superiore di stima.

VI. Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

L'11 luglio, su proposta dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, i professori Peter Locher e Guido Jenny sono stati confermati nelle loro funzioni di presidente, rispettivamente vicepresidente, della Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta per il periodo amministrativo 1997-2002.

B. GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Dall'intercettazione telefonica messa in atto in un procedimento penale per rapina, la moglie di un imputato principale è stata sospettata d'essere stata sua complice nel compimento del reato. Ella ha adito invano il Tribunale federale per il fatto che l'autorità cantonale aveva respinto la sua istanza tendente a far stralciare dagli atti tutte le registrazioni telefoniche, soprattutto in virtù del suo diritto di non testimoniare e di quello di mantenere il silenzio. Il Tribunale federale ha ritenuto l'intercettazione e l'utilizzazione delle conversazioni telefoniche della ricorrente conformi al segreto delle telecomunicazioni garantito dall'art. 36 cpv. 4 Cost. e dall'art. 8 CEDU; pertanto, una persona legalmente sorvegliata non può richiamarsi al proprio diritto di non testimoniare per motivi di parentela né al proprio diritto di mantenere il silenzio come accusato (DTF 122 I 182).

La questione di sapere se nell'ambito dell'allestimento di un piano di utilizzazione sussista o no un obbligo di attribuire alla zona edificabile determinate aree, costituisce una controversia relativa a diritti e doveri di carattere civile ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU. Per questo motivo il Tribunale federale ha annullato la decisione di un tribunale cantonale amministrativo, che non era entrato nel merito di un ricorso diretto contro un rifiuto di attribuire un fondo alla zona edificabile (DTF 122 I 294).

Un paziente di una clinica psichiatrica privata ha richiesto, dopo oltre 10 anni dalla sua dimissione dalla clinica, di poter esaminare il suo incarto medico, ciò che gli è stato concesso solo parzialmente. Adita su ricorso del paziente, l'autorità cantonale, in applicazione del regolamento sui diritti dei pazienti, gli ha permesso di esaminare tutti gli atti, tuttavia solo dopo aver depennato più parti del testo contenenti informazioni provenienti da persone estranee alla clinica. Il Tribunale federale ha ritenuto che questo modo di procedere non violava il diritto di consultare gli atti derivante dall'art. 4 Cost., poiché, tenuto conto di tutte le circostanze concrete, l'interesse pubblico e privato a non rivelare le informazioni e l'identità di terze persone prevaleva sull'interesse a conoscere il contenuto dei passaggi depennati e di scarsa rilevanza (DTF 122 I 153).

Secondo l'art. 116 cpv. 4 Cost., anche il romancio è considerato lingua ufficiale della Confederazione nei rapporti con le persone di lingua romancia. In applicazione di tale norma, accettata in votazione da popolo e Cantoni il 10 marzo 1996, il Tribunale federale adito su ricorso di diritto pubblico di un comune di lingua romancia che impugnava una decisione del Governo del Cantone Grigioni, ha redatto per la prima volta, in data 6 giugno 1996, una sentenza in romancio. In tale giudizio si è fatto capo al rumantsch grischun, lingua della quale, di comune intesa con il Governo grigionese, si serve anche la Confederazione per la traduzione di atti legislativi (DTF 122 I 93).

Il Dipartimento federale dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie (DFTCE) il 31 maggio 1995 ha approvato il progetto della nuova linea Mattstetten-Rothrist della Ferrovia 2000, secondo il quale il tracciato ferroviario a doppio binario dovrebbe correre, fra il "Coop-Käsezentrum" e la strada nazionale N1, snodandosi in uno spazio largo circa 15 metri parallelo all'autostrada. Il Tribunale federale ha accolto il ricorso di diritto amministrativo interposto dalla Coop Svizzera, ha an-

nullato la decisione di approvazione dei piani in quanto toccava la ricorrente e ha rinviato la causa al DFTCE per nuovo giudizio al senso dei considerandi. Ritenuto che nella zona dove sorge il "Coop-Käsezentrum" le distanze minime di sicurezza dalla N1 previste dalla legislazione sulle strade nazionali e quella sulle ferrovie non sarebbero rispettate, il DFTCE dovrà esaminare nuovamente le questioni relative alla sicurezza del traffico sulle autostrade e del traffico ferroviario; inoltre, esso dovrà pronunciarsi sul quesito, sollevato da Coop Svizzera, di sapere se l'esercizio ferroviario potrebbe provocare immissioni microbiche che impediscano l'attività del "Käsezentrum" (DTF 122 II 103). Il Governo del Canton Zurigo ha approvato il 4 agosto 1993 il progetto esecutivo della strada nazionale per l'aggiramento a ovest della città di Zurigo. Il Tribunale federale ha essenzialmente respinto un ricorso di diritto amministrativo presentato da organizzazioni ambientaliste contro la suddetta decisione. Ha sottolineato che nell'ambito della costruzione di strade nazionali l'adozione di cd. provvedimenti "collaterali" sull'esistente rete stradale per proteggere l'aria appare indispensabile; ha specificato altresì quali misure sarebbero opportune e in che momento dovrebbero essere stabilite e realizzate (DTF 122 II 165).

Nell'ambito del diritto federale d'espropriazione, il Tribunale federale, chiamato a pronunciarsi su ricorsi di parecchie persone residenti nelle vicinanze dell'aeroporto di Ginevra-Cointrin, aveva fissato lo scorso anno i criteri per ottenere un'indennità per l'espropriazione dei diritti derivanti da rapporti di vicinato. Quest'anno ha invece avuto modo di determinarsi sulle pretese concrete di singoli proprietari e di esaminare se e in che misura sia eventualmente dovuta un'indennità per espropriazione dei diritti di vicinato (DTF 122 II 337).

Il Tribunale federale ha accordato l'extradizione alla Turchia di un curdo accusato di assassinio della moglie. Nell'ottica dell'art. 3 n. 2 CEEstr si è però ritenuto giustificato di subordinare l'extradizione del ricorrente al rilascio di garanzie, che devono essere fornite dallo Stato richiedente, circa le condizioni di detenzione dell'estradata, in considerazione del fatto che la persona perseguita potrebbe incorrere in un aggravamento della sua situazione in Turchia a causa delle sue origini curde (DTF 122 II 373). L'extradizione alla Germania ai fini dell'espiazione di una pena residua di un cittadino italiano residente in Svizzera, è stata rifiutata. Il Tribunale federale, in considerazione della particolare situazione familiare, ha ritenuto di rifiutare in via eccezionale l'extradizione nella fattispecie concreta, che di per sé avrebbe dovuto essere accordata, sulla base del diritto al rispetto della vita familiare di cui all'art. 8 CEDU e di far scontare la pena residua in Svizzera. In questo caso, come pure in quello pubblicato in DTF 122 II 140 e 234, il Tribunale federale ha confermato il principio del primato del diritto internazionale (sentenza del 1° novembre).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Giusta l'art. 37 cpv. 2 Cost., non devono essere riscosse tasse per l'uso delle strade aperte al traffico pubblico, nei limiti dello scopo cui queste sono destinate. In linea di principio, anche il parcheggio di breve durata è esente da tasse, essendo consentito solo il prelievo di una tassa di controllo. Per il parcheggio prolungato, invece, l'ente pubblico può prelevare, oltre a una tassa di controllo, anche tasse di utilizzazione o incitative, senza per questo avere l'obbligo di mettere a disposizione un sufficiente numero di posteggi gratuiti nelle vicinanze dei posteggi a pagamento. Dipende dalle condizioni locali la durata del

parcheggio per cui può essere richiesta una tassa. Non viola l'art. 37 cpv. 2 Cost. il regolamento adottato dalla città di Zurigo, secondo cui se, nel centro città, il parcheggio dura più di trenta minuti, può essere riscossa, oltre a una tassa di controllo di cinquanta centesimi, una tassa di parcheggio di un franco per ogni trenta minuti (DTF 122 I 279).

In materia fiscale, il legislatore può adottare una regolamentazione, in cui vi è concorso ideale tra la sottrazione d'imposta e la truffa fiscale. Il fatto che un contribuente sia condannato in una procedura amministrativa per sottrazione d'imposta e in una procedura penale per truffa fiscale non disattende, di per sé, il principio "ne bis in idem" (DTF 122 I 257).

Giusta l'art. 41^{ter} cpv. 2 Cost., i cantoni non possono sottoporre le cifre d'affari che la Confederazione grava o esenta dall'imposta sul valore aggiunto a un'imposta del medesimo genere. Il cosiddetto "droit des pauvres" previsto dalla legge tributaria ginevrina - una specie di tassa sui biglietti che colpisce solo determinate prestazioni di servizi, segnatamente i divertimenti - ha una natura diversa dall'imposta sul valore aggiunto ed è quindi ammissibile (DTF 122 I 213).

Il diritto a condizioni minime di esistenza, recentemente riconosciuto quale diritto costituzionale non scritto (DTF 121 I 367), non obbliga il legislatore ad esonerare a priori dall'imposta un importo corrispondente al minimo vitale, qualunque sia la definizione di quest'ultimo. Lo Stato può adottare diverse misure per evitare che una pretesa fiscale leda qualcuno nel suo diritto a condizioni minime di esistenza (struttura della tariffa dell'imposta, importi esenti, deduzioni, condono dell'imposta); oltre a ciò, nella procedura di esecuzione, trovano applicazione i limiti al pignoramento previsti dall'art. 93 LEF. I limiti di reddito stabiliti in virtù della legislazione federale sulle prestazioni complementari all'AVS/AI non sono determinanti per delimitare l'aggravio fiscale (DTF 122 I 101). Il diritto fondamentale a condizioni minime di esistenza esclude di revocare in modo durevole prestazioni assistenziali a un richiedente l'asilo per la sola ragione che egli ha tenuto un comportamento insubordinato, la cui domanda è stata respinta e il cui rinvio non può ancora essere eseguito (DTF 122 II 193).

Il coniuge straniero di un cittadino straniero, al quale è stato concesso l'asilo in Svizzera, ha diritto giusta l'art. 8 CEDU al rilascio di un permesso di dimora (DTF 122 II 1). Agli stranieri incarcerati in base alla legge federale concernente misure coercitive deve essere garantito, in linea di principio, un regime carceriale speciale, più libero di quello degli altri detenuti (locali comuni di ritrovo, visite, corrispondenza, comunicazioni telefoniche, attività nel tempo libero) (DTF 122 I 222). In particolare, ai detenuti in vista di sfratto vanno garantite sufficienti possibilità di contatto sociale con altre persone detenute per ragioni amministrative. Un'ora giornaliera di passeggiata non è sufficiente per lo straniero rinchiuso 23 ore su 24 in una cella per due persone (DTF 122 II 299).

Se l'autorità che ha trattato dati personali rifiuta la consultazione di documenti per il motivo che i dati ricadono nell'ambito della sicurezza dello Stato, incombe al Dipartimento federale di giustizia e polizia e non alla Commissione federale della protezione dei dati stabilire se tali dati servano effettivamente alla sicurezza dello Stato. Se il Dipartimento nega che ciò sia il caso, esso trasmette la causa alla Commissione federale della protezione dei dati; in caso contrario, esso si dichiara allora competente per pronunciarsi sul rifiuto di consultare gli

atti a norma dell'art. 24 cpv. 3 della legge federale sulla protezione dei dati (RS 235.1). Con ricorso di diritto amministrativo rivolto contro la decisione dipartimentale può essere fatto valere che i documenti non sono stati allestiti per garantire la sicurezza dello Stato e può essere richiesto che la causa sia trasmessa per giudizio alla Commissione federale della protezione dei dati (DTF 122 II 204).

La libertà della lingua non obbliga i comuni a offrire un insegnamento scolastico nella loro lingua ai bambini appena arrivati nel comune ed appartenenti a una minoranza linguistica. Nella misura in cui un altro comune è d'accordo di ammettere il bambino in una scuola di lingua francese e i genitori ne sopportano le conseguenze finanziarie, il fatto di esigere che egli frequenti la scuola di lingua tedesca del luogo di domicilio costituisce una restrizione sproporzionata alla libertà della lingua (DTF 122 I 236).

La libertà di commercio e d'industria non conferisce alcun diritto a che le esigenze di capacità per l'ammissione alla professione di avvocato siano ridotte per gli handicappati (DTF 122 I 130).

Giusta l'art. 7 del decreto federale sull'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (DEn; RS 730.0), gli enti pubblici di erogazione di energia hanno l'obbligo di accettare l'energia offerta dai produttori in proprio. Trattandosi di energia elettrica, ottenuta con energie rinnovabili, bisogna pure accettare, giusta l'art. 7 cpv. 3 DEn, l'energia non prodotta regolarmente, contro una remunerazione (superiore) che viene determinata in funzione del prezzo d'acquisto di energia equivalente in provenienza da nuovi impianti nazionali di produzione. Una tale remunerazione speciale dev'essere corrisposta anche per la fornitura non regolare da parte di piccole centrali idroelettriche già esistenti al momento dell'adozione del decreto federale sull'energia, indipendentemente dal tipo d'impianto e dall'età di quest'ultimo (DTF 122 II 252).

L'art. 37^{ter} Cost. conferisce alla Confederazione una competenza generale, ma non esclusiva nel campo della navigazione aerea. Il diritto federale non regola in modo esaustivo decollo e atterraggio di parapendii. I cantoni restano competenti per prevedere restrizioni volte alla protezione della natura e del paesaggio. Essi possono inasprire le limitazioni d'accesso previste dall'art. 699 CC (DTF 122 I 70).

III. Prima Corte civile

Il conduttore può chiedere la riduzione della pigione allorquando ha motivo di ritenere che il locatore, a seguito di una modifica essenziale delle basi di calcolo, segnatamente una riduzione delle spese, realizzi un reddito sproporzionato. D'altra parte, il locatore può opporre di non conseguire un reddito adeguato, di guisa che, nonostante la modifica delle basi di calcolo, l'attuale pigione non appare abusiva. Nella DTF 112 III 257 il Tribunale federale si è pronunciato sui criteri secondo i quali deve essere determinato il ricavo netto nel caso di vecchi palazzi. Esso ha altresì deciso che il locatore può opporre ad una domanda di diminuzione della pigione fondata sul metodo relativo sia un ricavo netto insufficiente sia le pigioni in uso nella località o nel quartiere. Nel corso della procedura di riduzione della pigione possono subentrare nuovi motivi di riduzione (ad esempio diminuzione dei tassi ipotecari). In tal caso, il conduttore può completare le proprie richieste di riduzione, purché tale completazione sia permessa dalla procedura cantonale. Se egli vi rinuncia, il tribunale non deve ridurre d'ufficio la pigione

Tribunale federale

(DTF 122 III 20). Se un contratto di locazione viene disdetto anticipatamente per motivi gravi, il giudice determina le conseguenze patrimoniali della disdetta apprezzando tutte le circostanze. Nella DTF 122 III 262 il Tribunale federale ha trattato i principi che devono essere tenuti in considerazione nello stabilire l'indennità dovuta dalla parte che recede.

Nel campo del diritto del lavoro si è deciso che l'ordinanza che limita l'effettivo degli stranieri impone direttamente al datore di lavoro di versare al lavoratore straniero il salario usuale per il luogo e la professione considerata, indipendentemente dall'esistenza o meno di un permesso di lavoro (DTF 122 III 110). Se il lavoratore è impedito senza sua colpa di lavorare, per motivi inerenti la sua persona, il datore di lavoro deve pagargli per un tempo limitato il salario (art. 324a cpv. 1 CO). Questa disposizione è applicabile anche ad un lavoratore impedito di lavorare poiché condannato a seguito di obiezione di coscienza alla prestazione di un servizio di lavoro (DTF 122 III 268).

L'architetto è di massima responsabile nei confronti del committente per il danno risultante dal superamento del preventivo. Questo danno non corrisponde al maggior valore oggettivo della costruzione, ma bensì alla differenza tra il valore oggettivo della costruzione e l'utilità soggettiva per il committente (DTF 122 III 61).

Il diritto delle obbligazioni subordina la validità di un contratto di vendita a rate a diverse condizioni. Se il venditore e una terza persona cooperano per procurare la cosa all'acquirente contro pagamento ulteriore del prezzo mediante rate, i disposti sulla vendita a rate si applicano non solo al contratto di prestito ma anche al contratto di vendita, salvo il caso in cui trattasi di un acquisto a contanti per il quale è stato fatto il pagamento minimo iniziale previsto dalla legge al mutuante e il prezzo è stato pagato a contanti e senza sovrapprezzo all'atto della vendita (DTF 122 III 160).

Secondo la legge sulla protezione dei marchi il titolare di un marchio anteriore può vietare l'uso di un marchio posteriore, se ne risulta un rischio di confusione. L'esistenza di un tale rischio è stata ammessa dal Tribunale federale tra il marchio "Kamillosan" e i marchi posteriori "Kamillan" e "Kamillon". Il Tribunale ha considerato che il marchio "Kamillosan" poteva fruire di un'ampia protezione, atteso che esso, a seguito della sua imposizione sul mercato nel corso degli anni, era diventato un marchio forte, munito di notorietà individuativa (DTF 122 III 382).

Una sentenza, che non è stata notificata alle parti, non ha esistenza giuridica. La sua inefficacia deve essere rilevata d'ufficio (DTF 122 I 97).

IV. Seconda Corte civile

La menzione in un periodico economico di una condanna alla reclusione, risalente a 11 anni prima, inflitta a un consulente che si occupa del risanamento di imprese, è diffamatoria e dev'essere qualificata come una lesione della personalità (sentenza del 21 novembre). L'attitudine di un'impresa responsabile del mezzo di comunicazione, che dichiara di essere unicamente disposta a pubblicare il testo di una risposta quale lettera di un lettore, dev'essere assimilata a un rifiuto del diritto di risposta; in tal caso l'interessato può presentare con l'azione, senza averlo prima sottoposto all'impresa, un testo modificato della risposta,

il cui contenuto non va oltre le dichiarazioni già incluse nella versione originale (DTF 122 III 209). L'autore di una risposta, pubblicata in virtù del giudizio di primo grado, ha un interesse degno di protezione a impugnare innanzi al Tribunale federale la sentenza dell'ultima istanza cantonale a lui sfavorevole (DTF 122 III 301).

Nel diritto del divorzio si possono ricordare le seguenti sentenze: il diritto di essere sentito sgorgante direttamente dalla Costituzione è rispettato se i genitori, prima della decisione sull'attribuzione del figlio, possono esprimersi sul risultato del colloquio fra la prole e il giudice delle misure provvisionali ai sensi dell'art. 145 CC (DTF 122 I 53). Nella decisione sull'attribuzione occorre prendere in considerazione, già in virtù del diritto del divorzio vigente, i desideri dei figli, in particolare se hanno già una certa età e nella misura in cui tali desideri sono l'espressione di una volontà determinata e di un attaccamento a un genitore (DTF 122 III 401). Se una parte postula, in via principale, il divorzio a causa della profonda turbazione delle relazioni coniugali e in via subordinata chiede la pronuncia della separazione, quest'ultima domanda può unicamente essere accolta se sulla base di fatti precisi e concreti sussiste la prospettiva di una riconciliazione (DTF 122 III 305). In una convenzione sugli effetti accessori del divorzio la rinuncia a domandare la modifica di una rendita d'indigenza è - tranne in casi di manifesto abuso di diritto - ammissibile e vincolante (DTF 122 III 97). La volontà dei coniugi, contenuta in un contratto successorio stipulato prima del divorzio, di mantenere tale contratto anche dopo la pronuncia del divorzio prevale sulla normativa di diritto dispositivo prevista dall'art. 154 cpv. 2 CC (DTF 122 III 308). Un divorzio privato pronunciato all'estero è, in linea di principio, suscettivo di essere riconosciuto in Svizzera, la sua compatibilità con l'ordine pubblico svizzero deve tuttavia essere esaminata con particolare attenzione (DTF 122 III 344).

Un riconoscimento di paternità innanzi all'ufficiale dello stato civile è escluso, se è stato accertato, con una sentenza cresciuta in giudicato, che l'autore della dichiarazione non è il padre del bambino (DTF 122 III 99).

Provvedimenti assicurativi del diritto successorio, che sono stati ordinati in Svizzera nella prospettiva di un riconoscimento di una sentenza straniera su una petizione d'eredità, possono unicamente essere mantenuti se le pretese successorie dell'istante non appaiono, giusta il diritto straniero, a priori infondate (DTF 122 III 213).

Nell'ambito dei diritti reali il Tribunale federale ha riconosciuto che in settori come il commercio di antichità, in cui vengono spesso offerte merci di dubbia provenienza, devono essere poste elevate esigenze al dovere di chiarimento e d'inchiesta di un'acquirente, che conosce il ramo, sulla facoltà di disporre dell'alienante (DTF 122 III 1). Giusta l'art. 688 CC i cantoni possono non solo emanare norme concernenti le distanze che i proprietari devono rispettare per le loro piantagioni, ma pure determinare le sanzioni per la loro violazione (DTF 122 I 81). Il Tribunale federale ha definito quale cosiddetta sorgente di un ruscello e quindi parte di corso d'acqua pubblico, una sorgente che si trova su un fondo privato, ma che a causa della sua forza e costanza (portata media 545 l/min) costituisce fin dall'inizio un corso d'acqua (DTF 122 III 49). Riservate convenzioni contrarie, un diritto d'uso particolare su un parcheggio che compete al proprietario propter rem può essere ceduto a un altro comproprietario di un'unità di piano senza il consenso dell'assemblea dei comproprietari (DTF 122 III 145).

Un erede non può ottenere mediante prescrizione acquisitiva né la proprietà né una servitù relativa a un fondo appartenente a una successione indivisa (DTF 122 III 150). Alcuni passaggi supplementari giornalieri causati da uno sfruttamento più intenso del fondo dominante non costituiscono un inammissibile aggravamento di un "incondizionato diritto di passo pedonale e veicolare" (DTF 122 III 358). In applicazione della legge federale sul diritto fondiario rurale il Tribunale federale ha autorizzato una permuta con cui una corporazione acquisiva 23000 m² di terreno agricolo al fine di permetterne la coltivazione diretta ai suoi membri, cedendo in cambio unicamente 7600 m² siti nella zona in attesa di divenire edificabile (DTF 122 III 287).

Contrariamente all'opinione di un'autorità di vigilanza cantonale in materia di esecuzione e fallimenti, nell'ambito della procedura di reclamo della LEF, il diritto al gratuito patrocinio sgorgante dall'art. 4 Cost. non può essere escluso per principio; tuttavia, nella misura in cui la procedura sottostà alla massima ufficiale, il patrocinio di un avvocato non è di regola necessario (DTF 122 I 8). Per ottenere il rigetto provvisorio dell'opposizione in un'esecuzione contro un fideiussore solidale occorre, oltre all'atto di fideiussione anche un riconoscimento di debito del debitore principale (DTF 122 III 125). Una domanda di fallimento, consegnata alla posta prima dello scadere del termine di 20 giorni dalla notifica della comminatoria di fallimento, ma giunta al giudice del fallimento unicamente dopo questa data, dev'essere ammessa (DTF 122 III 130). Una contestazione della compensazione nel fallimento ai sensi dell'art. 214 LEF non presuppone l'intenzione di ingannare, ma unicamente l'intenzione di colui che compensa di ottenere a scapito degli altri creditori un vantaggio non più giustificato dalla situazione concreta (DTF 122 III 133). Non commette arbitrio un'autorità superiore dei concordati, che non entra nel merito di un ricorso contro l'omologazione di un concordato presentato da una creditrice, poiché essa non si è opposta al concordato innanzi all'autorità concordataria inferiore (DTF 122 III 398).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

La Camera ha statuito che è di esclusiva competenza dei cantoni decidere se un Ufficio di esecuzione possa o meno far capo ai servizi di un centro elaborazione dati esterno al cantone; pertanto, non si giustifica un intervento del Tribunale federale sulla base dell'art. 15 cpv. 1 LEF (DTF 122 III 34).

Essa ha precisato la propria giurisprudenza in materia di assistenza giudiziaria, nel senso che, malgrado la massima inquisitoria, anche nella procedura di reclamo degli art. 17 segg. LEF può essere necessario il patrocinio di un avvocato, allorquando la causa o le questioni da risolvere sono complesse, il reclamante dispone di scarse conoscenze giuridiche o vi sono importanti interessi in gioco (DTF 122 III 392).

In applicazione della Convenzione dell'Aja del 15 novembre 1965 relativa alla notificazione e alla comunicazione all'estero degli atti giudiziari e extragiudiziari in materia civile o commerciale, la Camera ha ritenuto valida una notifica effettuata, conformemente al diritto israeliano, mediante affissione sulla porta del destinatario (DTF 122 III 395).

È stata modificata la giurisprudenza in materia di pignoramento provvisorio (art. 83 cpv. 1 LEF), nel senso che non può essere richiesto tale pignoramento fintanto che non sia divenuta esecutiva la

decisione di seconda istanza su un ricorso inoltrato contro la concessione del rigetto provvisorio dell'opposizione, munito dell'effetto sospensivo (DTF 122 III 36).

Per quanto ha tratto alla specie d'esecuzione, la Camera ha giudicato che la contestazione della specie d'esecuzione in via di realizzazione del pegno (mobiliare o immobiliare) promossa dal creditore deve essere fatta valere mediante opposizione al precetto esecutivo, e non mediante reclamo o ricorso giusta l'art. 17 LEF (DTF 122 III 295).

In materia di realizzazione di fondi si segnalano le seguenti decisioni. Ogni interessato ha il diritto di rimettere in discussione la stima allestita in vista della vendita giusta l'art. 140 cpv. 3 LEF e di esigerne una nuova da parte di un perito, qualunque sia stata la sua posizione nei confronti della stima eseguita al momento del pignoramento conformemente all'art. 97 cpv. 1 LEF (DTF 122 III 338). Non abusa del proprio potere di apprezzamento un Ufficio che, dopo venti minuti di attesa, dichiara chiusa una vendita all'incanto alla quale non si era presentato nessuno e rifiuta di riaprirla allorquando compare il creditore pignoratizio (DTF 122 III 432). Nell'ambito di un concordato con abbandono dell'attivo, l'aggiudicazione di un fondo ad un membro della delegazione dei creditori a seguito di un'asta pubblica è nulla in virtù del divieto di concludere negozi per proprio conto previsto dall'art. 11 LEF (DTF 122 III 335). L'imposta sul maggior valore immobiliare dovuta a seguito di esecuzione in via di realizzazione del pegno deve essere considerata come spesa di realizzazione e, pertanto, deve essere dedotta dalla somma ricavata dal pegno e pagata prima della distribuzione ai creditori della somma netta (DTF 122 III 246). Gli interessi maturati tra il versamento dell'acconto e il pagamento differito del saldo del prezzo di vendita spettano ai creditori ipotecari (DTF 122 III 40).

In materia di fallimento, la Camera ha ricordato che l'obbligo di consultare il fallito per ogni insinuazione non è una norma imperativa destinata a proteggere interessi pubblici, la cui violazione implicherebbe la nullità assoluta da constatarsi in ogni momento (DTF 112 III 137). Nel campo dei concordati, essa ha giudicato che spetta ai creditori di salvaguardare i loro diritti, se del caso mediante una domanda di continuare l'esecuzione al fine di poter escutere il debitore in via di fallimento nel termine dell'art. 40 cpv. 1 LEF, se questi è stato radiato dal registro di commercio (DTF 122 III 204).

In vista dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 1997, della revisione della LEF, la Camera ha proceduto ad adattare i formulari, le istruzioni e i regolamenti del Tribunale federale.

VI. Corte di cassazione penale

1. Codice penale (CP) e legge federale sugli stupefacenti (LStup)

L'art. 44 n. 6 cpv. 2 CP, concernente il collocamento dei tossicomani in uno stabilimento di cura dopo il giudizio, è applicabile per analogia agli alcolizzati (DTF 122 IV 292). Questa norma non consente invece di ordinare, posteriormente al giudizio, un trattamento ambulatorio dei tossicomani e degli alcolizzati combinato alla sospensione condizionale della pena, tale possibilità non essendo del resto prevista neppure nell'avamprogetto del 1993 della Commissione di esperti per la parte generale del Codice penale (DTF 122 IV 289).

I responsabili della sicurezza di una stazione invernale hanno doveri diversi in relazione alla sicurezza delle piste e dei loro bordi, da un lato, e delle superfici adiacenti, dall'altro. Riguardo a queste ultime, solo qualora sussistano pericoli particolari o straordinari (nel caso concreto, un atipico avvallamento profondo 5 m situato a 5 m dal bordo della pista), è necessario avvertire gli sciatori mediante una segnalazione inequivocabile, suscettibile di segnalare dove si trovano le piste ufficiali e sicure (DTF 122 IV 193). Uno sciatore deve sempre prendere in considerazione, per esempio, che un altro utente della pista sia caduto a terra; egli deve pertanto, in passaggi privi di visibilità, ridurre la sua velocità in modo da poter evitare l'ostacolo (DTF 122 IV 17).

Modificando la giurisprudenza pubblicata in DTF 78 IV 84, è stato deciso che la cosiddetta truffa processuale è compresa nella definizione generale di truffa (art. 146 CP, art. 148 vCP). Commette una truffa chi, ingannando il tribunale, fa sì che quest'ultimo si pronunci in sfavore della controparte o di un terzo (DTF 122 IV 197).

Chi sottrae stupefacenti a qualcuno che li possiede illecitamente non è punibile per furto, perlomeno nella misura in cui essi non sono commerciabili e non sono quindi suscettibili di essere oggetto di proprietà. Egli è punibile unicamente ai sensi della LStup, segnatamente per possesso di stupefacenti (DTF 122 IV 179). È stata confermata la giurisprudenza secondo cui può commettere il reato di riciclaggio di denaro (art. 305^{bis} CP) anche chi ricicla valori patrimoniali ottenuti come autore o correo di un crimine. Costituisce già un atto di riciclaggio di denaro lo scambio di banconote provenienti dal commercio illecito di stupefacenti con altre banconote (di taglio maggiore) della stessa valuta (DTF 122 IV 211). Nella medesima sentenza è precisato, a parziale modifica della giurisprudenza apparsa in DTF 115 IV 256, che il finanziamento di un traffico di stupefacenti (art. 19 n. 1 cpv. 7 LStup) concerne un traffico futuro che non si è ancora realizzato, mentre il riciclaggio di denaro (art. 305^{bis} CP) ha come oggetto il risultato di un traffico di stupefacenti, ossia il beneficio derivante dall'infrazione.

2. Altri campi del diritto penale

La competenza dei cantoni di emanare, per ciò che concerne le pretese civili fatte valere nel quadro di procedimenti contro fanciulli e adolescenti, disposizioni diverse da quelle previste nella LF concernente l'aiuto alle vittime di reati (art. 9 cpv. 4 LAV), non tocca il diritto della vittima ai sensi dell'art. 8 cpv. 1 lett. b LAV di ottenere una decisione giudiziaria in merito al rifiuto di aprire il procedimento o alla desistenza (DTF 122 IV 79). In caso di giudizio di condanna, secondo il diritto federale il giudice penale deve (riservate disposizioni cantonali divergenti in materia di procedure contro fanciulli e adolescenti) in ogni caso prendere una decisione di principio sull'azione civile sottopostagli dalla vittima in via adesiva; il giudice civile è legato a tale decisione (DTF 122 IV 37).

L'ordinanza del Consiglio federale del 18 dicembre 1991, fondata sull'art. 102 n. 8 e 10 Cost., concernente l'acquisto e il porto d'armi da fuoco da parte di cittadini iugoslavi non soddisfa le esigenze che deve adempiere un'ordinanza di polizia del Consiglio federale, nella misura in cui essa intende limitare, in virtù del conflitto in corso nell'ex-Iugoslavia, la vendita di armi da fuoco a tutti gli stranieri privi di un permesso di domicilio (DTF 122 IV 258).

Tribunale federale

Su una semiautostrada priva di corsie separate, il superamento di 30 km/h o più della velocità massima consentita di 100 km/h costituisce, oggettivamente, una grave infrazione delle regole sulla circolazione, indipendentemente dalle circostanze concrete (DTF 122 IV 173). All'interno di una località, il superamento di 25 km/h o più della velocità di 50 km/h costituisce, oggettivamente, un'infrazione grave alle regole della circolazione, a prescindere dalle circostanze concrete del caso (sentenza del 29 novembre).

VII. Camera d'accusa

Giurisprudenza/Procedura penale federale

L'impiego di esperti contabili da parte del Ministero pubblico della Confederazione, al fine di esaminare e valutare un incarto voluminoso, non è suscettibile di ricorso dinanzi alla Camera d'accusa (DTF 122 IV 185). Gli esperti contabili scelti allo stadio delle indagini della polizia giudiziaria non possono più essere designati quali periti giudiziari dal Giudice istruttore federale; quest'ultimo può tuttavia chieder loro di redigere un rapporto finale o di completare la loro perizia in qualità di collaboratori amministrativi o di ausiliari (DTF 122 IV 235).

Qualora valori patrimoniali provenienti da infrazioni alla legge federale sugli stupefacenti commesse all'estero siano depositati in Svizzera, è ammissibile una procedura indipendente di confisca, nel cui ambito il Procuratore generale della Confederazione è competente per ordinare indagini, segnatamente adottare misure coercitive (DTF 122 IV 91).

Determinazione del foro

Se, in virtù degli art. 346 seg. CP o 262 seg. PP, il foro è trasferito da un cantone di per sé competente a perseguire un'infrazione punibile a querela di parte ad un altro cantone, quest'ultimo è di principio tenuto, da un lato, a riconoscere la querela presentata correttamente e tempestivamente nel primo cantone, dall'altro, ad assumere il perseguimento del caso nello stadio in cui si trova (DTF 122 IV 250; cambiamento della giurisprudenza).

La giurisdizione svizzera per giudicare uno svizzero, che ha partecipato ad una truffa commessa all'estero e che si trova in Svizzera, si fonda sull'art. 6 CP; in questo caso, il foro è determinato secondo l'art. 348 CP (DTF 122 IV 162).

Assistenza giudiziaria internazionale

I provvedimenti coattivi adottati nell'ambito di un procedimento di "altra assistenza giudiziaria" non sono impugnabili con reclamo dinanzi alla Camera d'accusa, bensì con ricorso di diritto amministrativo (DTF 122 IV 188; cambiamento della giurisprudenza).

Diritto penale amministrativo

Il reclamo, presentato da un cittadino tedesco incarcerato in Germania, contro la rielezione di una sua domanda di revoca ha permesso un confronto approfondito con la rudimentale normativa legale in materia di revoca di sentenze contumaciali di cui all'art. 103 DPA (DTF 122 IV 344).

VIII. Corte penale federale

Dal 15 gennaio al 1° febbraio, la Corte penale federale ha giudicato quattro persone accusate di infrazione alla legge federale sul materiale bellico (LMB) in relazione alla fornitura di pezzi destinati alla costruzione di un supercannone iracheno. Due punti di tale giudizio sono degni di nota: a) Un'industria metallurgica produttrice di pezzi d'acciaio per materiale bellico deve adottare misure precauzionali, suscettibili d'escludere di primo acchito infrazioni alla LMB. b) La procedura si è dilungata eccessivamente, ciò che, per quanto risulta al Tribunale federale, è dovuto a insufficienze strutturali della procedura di istruzione stessa, che hanno fatto sì che, dopo le prime indagini, non ha più avuto luogo alcuna misura d'istruzione efficace; inoltre, è anacronistico affidare il compito di effettuare misure d'inchiesta impegnative ad una persona che non se ne occupa a titolo principale. Il Tribunale federale ritiene che vi sia necessità di legiferare in quest'ambito (DTF 122 IV 103).

IX. Corte di cassazione straordinaria

Dopo sedici anni di inattività, la Corte di cassazione straordinaria ha dovuto trattare tre ricorsi per cassazione. La maggioranza delle censure formulate dalle persone condannate il 1° febbraio 1996 dalla Corte penale federale (DTF 122 IV 103) sono state dichiarate inammissibili. Ciò vale, in particolare, per tutte le censure fondate sulla CEDU, dato che secondo l'art. 2 del Protocollo n. 7 a questa convenzione (RS 0.101.07) la LF sulla procedura penale (PP; RS 312.0) enuncia in modo autonomo ed esauritivo i motivi per i quali il ricorso è ammissibile (art. 220 PP); d'altronde, le censure sollevate contro l'inchiesta preliminare e la procedura intermedia dinanzi alla Camera d'accusa del Tribunale federale erano anch'esse inammissibili. Infine, la Corte di cassazione straordinaria ha chiaramente stabilito che la condizione posta dall'art. 220 cpv. 2 PP, secondo cui solo le censure presentate già durante il dibattimento sono ammissibili, non deve essere adempiuta qualora le pretese irregolarità appaiano unicamente dalla motivazione scritta del giudizio.

C. STATISTICA

I. NUMERO E NATURA DEGLI AFFARI

Natura degli affari	Liqui- dati nel 1995	Entra- ti nel 1996	Totale aff. pen- tenti	Liqui- dati nel 1996	Ripor- tati al 1997	Stral- cio	Inam- missi- bilità	Esito del processo Reie- zione gli- mento	Rinvio Con- stazio- ne	Tras- mis- sione	Durata media in giorni per pro- cesso	
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO												
1. Azioni di diritto pubblico	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	195	
2. Ricorsi per violazione dei diritti costituzionali dei cittadini	2140	2107	2931	2140	791	220	650	1028	238	1	149	
3. Altri ricorsi di diritto pubblico	57	45	65	52	13	5	11	32	4	0	154	
4. Domande di revisione, d'inter-pretazione o di moderazione	29	40	47	39	8	1	22	15	0	1	49	
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO												
1. Azioni di diritto amministrativo	17	3	15	8	7	6	1	1	0	0	1682	
2. Ricorsi di diritto amministrativo	1012	1261	1844	1218	626	154	159	703	201	1	190	
3. Domande di revisione, d'inter-pretazione o di moderazione	18	12	17	15	2	2	3	9	1	0	64	
III. AFFARI CIVILI												
1. Processi diretti	17	26	50	19	31	8	1	9	1	0	499	
2. Ricorsi per riforma	680	781	1159	758	400	70	198	391	95	0	187	
3. Ricorsi per nullità	5	6	10	8	2	1	4	1	2	0	179	
4. Altre contestazioni di diritto privato	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42	
5. Domande di revisione, ecc.	6	10	11	10	1	1	7	1	1	0	42	
IV. AFFARI PENALI												
1. Ricorsi per cassazione	818	884	1044	870	174	248	208	349	58	0	77	
2. Domande di revisione	12	113	144	111	3	10	7	4	0	0	33	
3. Camera d'accusa	73	112	124	112	12	16	18	43	34	0	50	
4. Corte penale federale	1	1	2	1	1	0	0	0	1	0	210	
5. Corte di Cassazione straordinaria	0	3	3	3	0	0	0	3	0	0	129	
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI												
1. Ricorsi e reclami	292	306	319	301	18	4	134	141	22	0	19	
2. Domande di revisione o d'interpretazione	13	2	2	2	0	0	1	1	0	0	33	
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA												
3	0	2	2	2	0	0	0	0	2	0	53	
TOTALE	5190	2045¹	5615²	7660	5571^{3/4}	736	1424	2732	664	9	1	5

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzione/disgiunzione di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 16 scambi di opinione e 14 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 15 scambi di opinione e 10 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

4) Lingua delle decisioni: - tedesco:61%

5) Di cui sospesi: 281 - italiano:8%

C. STATISTICA

I. NUMERO E NATURA DEGLI AFFARI; MODO DI LIQUIDAZIONE

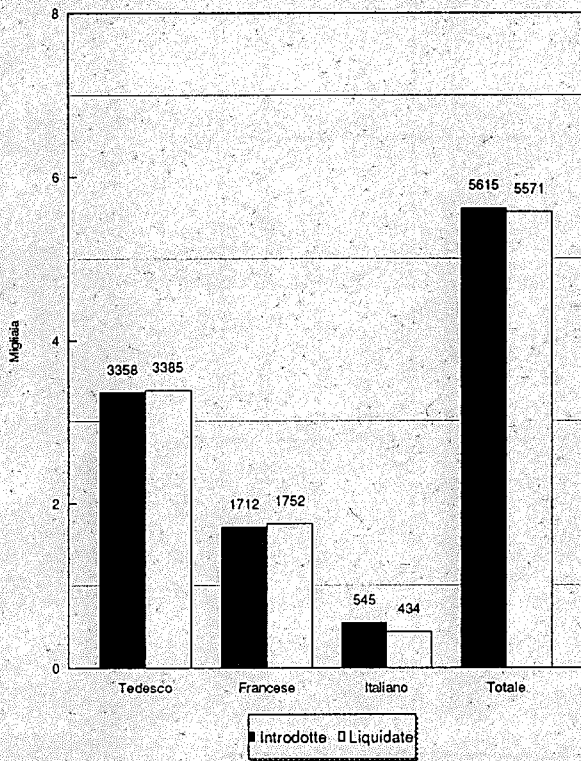
Natura degli affari	In seduta:			Per circolazione:			Procedura semplificata 3 giudici	Per ordine del Presidente
	3 giud.	5 giud.	7 giud.	Totale	3 giud.	5 giud.		
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO								
1. Azioni di diritto pubblico	0	1	0	1	0	0	0	0
2. Ricorsi per violazione dei diritti costituzionali dei cittadini	1	28	0	29	642	168	1136	161
3. Altri ricorsi di diritto pubblico	0	0	2	2	14	12	19	4
4. Domande di revisione, d'interpretazione o di moderazione	0	0	0	0	1	0	37	1
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO								
1. Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	1	0	1	6
2. Ricorsi di diritto amministrativo	4	25	0	29	441	165	468	115
3. Domande di revisione, d'interpretazione o di moderazione	0	0	0	0	3	3	7	2
III. AFFARI CIVILI								
1. Processi diretti	0	7	0	7	0	1	1	10
2. Ricorsi per riforma	0	19	0	19	258	133	302	44
3. Ricorsi per nullità	0	0	0	0	0	0	5	0
4. Altre contestazioni di diritto privato	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Domande di revisione, ecc.	0	0	0	0	1	1	7	1
IV. AFFARI PENALI								
1. Ricorsi per cassazione	5	36	0	41	267	49	282	231
2. Domande di revisione	0	0	0	0	1	0	10	0
3. Camera d'accusa	1	0	0	1	86	0	15	10
4. Corte penale federale	0	1	0	1	0	0	0	0
5. Corte di cassazione straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI								
1. Ricorsi e reclami	0	0	0	0	38	0	261	2
2. Domande di revisione o d'interpretazione	0	0	0	0	0	0	2	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA								
	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	11	117	2	130	1753	538	2553	589
						8		2299

II. INTERPRETAZIONE DELLA TABELLA I: VOLUME DEGLI AFFARI RISPETTO AI DATI CORRISPONDENTI DEL 1996 (CIFRE 1995 TRA PARENTESI)

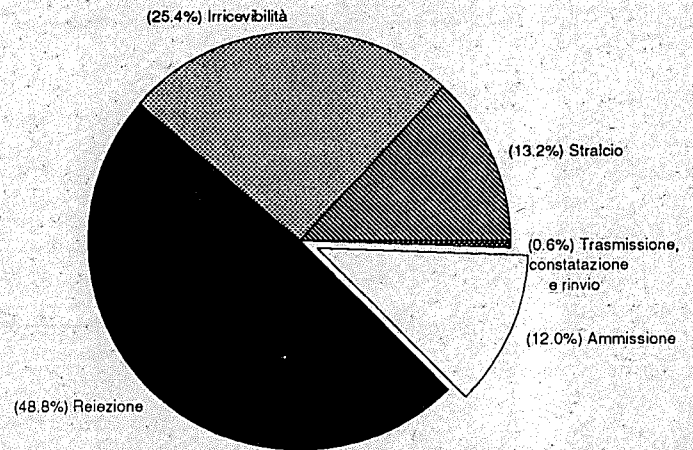
	Riportati dal 1995	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 1997 (dal 1996)
Contestazioni di diritto pubblico	851 (951) - 10.5%	2193 (2125) + 3.2%	3044 (3076) - 1.0%	2232 (2226) + 0.3%	812 (850) - 4.5%
Contestazioni di diritto amministrativo	600 (538) + 11.5%	1276 (1108) + 15.2%	1876 (1646) + 14.0%	1241 (1047) + 18.5%	635 (599) + 6.0%
Affari civili	407 (367) + 10.9%	823 (749) + 9.9%	1230 (1116) + 10.2%	796 (709) + 12.3%	434 (407) + 6.6%
Affari penali	174 (170) + 2.3%	1013 (905) + 11.9%	1187 (1075) + 10.4%	997 (900) + 10.8%	190 (175) + 8.6%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	13 (25) - 48.0%	308 (295) + 4.4%	321 (320) + 0.3%	303 (305) - 0.6%	18 (15) + 20.0%
Giurisdizione non contenziosa	0 (0) 0.0%	2 (3) 0.0%	2 (3) 0.0%	2 (3) 0.0%	0 (0) 0.0%
TOTALE	2045 (2051) - 0.3%	5615 (5185) + 8.3%	7660 (7236) + 5.9%	5571 (5190) + 7.3%	2089 (2046) + 2.1%
TOTALE 1970	532	1932	2464	1715	794
AUMENTI 1970/1996	1513 = + 284.4%	3683 = + 190.6%	5196 = + 210.9%	3856 = + 224.8%	1295 = + 163.1%

III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

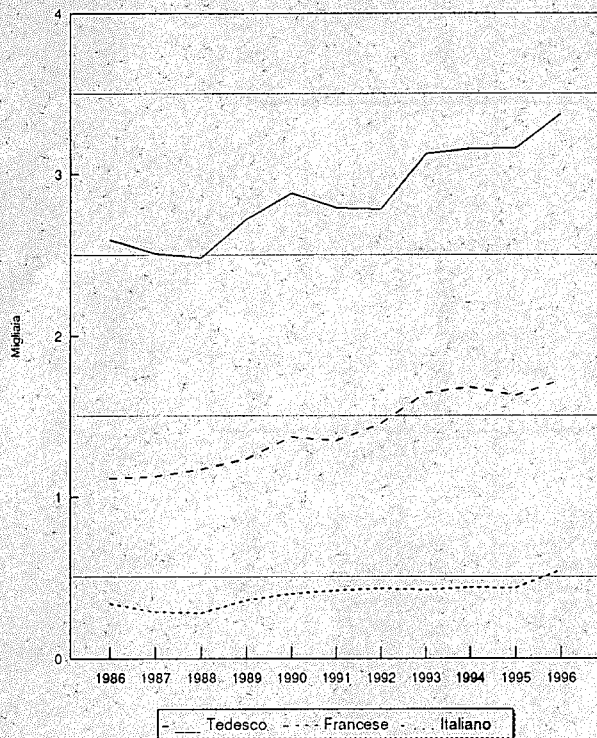
A) Cause secondo la lingua 1996



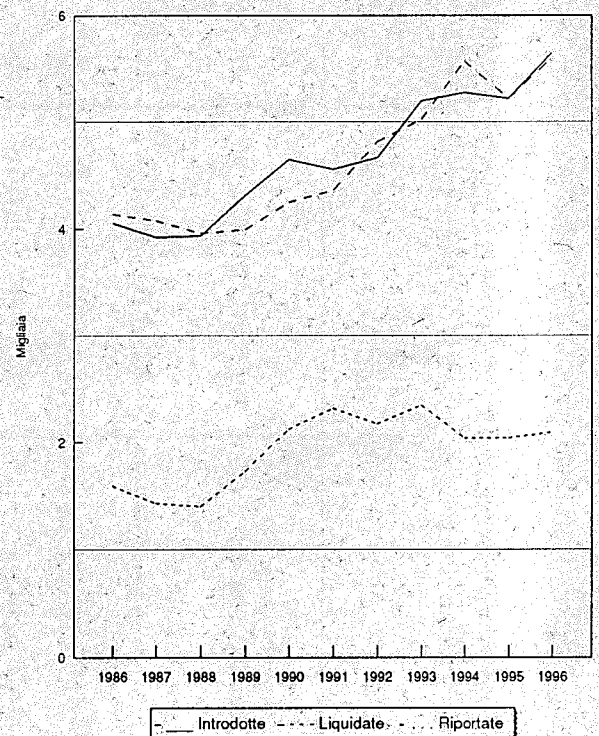
B) Modo di liquidazione 1996



C) Cause introdotte per lingua



D) Cause introdotte, liquidate e riportate



IV. RIPARTIZIONI DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI, PER CATEGORIA

	Riportati dal 1995	Entrati	Totale Liquidati	Riportati al 1997	
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	1	1	1	0
- Ricorsi per violazione dei diritti costituzionali dei cittadini	193	664	857	657	200
- Altri ricorsi di diritto pubblico	7	28	35	28	7
- Azioni di diritto amministrativo	2	1	3	2	1
- Ricorsi di diritto amministrativo	203	477	680	432	248
- Domande di revisione, d'interpretazione o di modifica	8	30	38	31	7
	413	1201	1614	1151	463
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
- Ricorsi per violazione dei dirit. cost.	379	459	838	497	341
- Altri ricorsi di diritto pubblico	0	1	1	0	1
- Azioni di diritto amministrativo	10	2	12	6	6
- Ricorsi di diritto amministrativo	329	620	949	609	340
- Domande di revisione, ecc.	2	11	13	13	0
- Processi diretti	2	2	4	2	2
	722	1095	1817	1127	690
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Processi diretti	19	21	40	13	27
- Ricorsi per riforma	309	529	838	504	334
- Ricorsi per nullità	3	2	5	3	2
- Ricorsi per violazione dei dirit. cost.	139	298	437	293	144
- Altri ricorsi di diritto pubblico	13	16	29	24	5
- Ricorsi di diritto amministrativo	10	7	17	12	5
- Domande di revisione, ecc.	1	10	119	9	2
	494	883	1377	858	519
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Processi diretti	3	3	6	4	2
- Ricorsi per riforma	69	252	321	255	66
- Ricorsi per nullità	1	4	5	5	0
- Ricorsi per violazione dei dirit. cost.	80	503	583	517	66
- Ricorsi di diritto amministrativo	9	25	34	29	5
- Ricorsi in materia di esecuzioni per debiti e fallimenti	13	306	319	301	18
- Domande di revisione, ecc.	2	10	12	11	1
	177	1103	1280	1122	158
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
- Ricorsi per cassazione	160	884	1044	870	174
- Ricorsi di diritto pubblico	33	183	216	176	40
- Ricorsi di diritto amministrativo	32	132	164	136	28
- Domande di revisione, ecc.	1	16	17	13	4
	226	1215	1441	1195	246
CAMERA D'ACCUSA					
	12	112	124	112	12
CORTE PENALE FEDERALE					
	1	1	2	1	1
CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA					
	0	3	3	3	0
GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA					
	0	2	2	2	0
TOTALE	2045	5615	7660	5571	2089

V. AFFARI LIQUIDATI SECONDO LE MATERIE

A. Diritto pubblico e amministrativo	Altre					Totale	
	cause dir.pub.	Ricorsi dir.pub.	Azioni dir.am.	Ricorsi dir.am.	Revisione ecc.		
Diritti derivati dall'art. 4 Cost. (escluso l'arbitrio)	0	48	0	2	0	50	
Libertà personale	0	45	0	0	0	45	
Libertà di riunione e di associazione	0	0	0	0	0	0	
Libertà d'opinione, di stampa, di coscienza e di credenza, di culto	0	1	0	0	0	1	
Diritto di cittadinanza, libertà di domicilio, polizia degli stranieri, diritto d'asilo	0	67	0	364	2	433	
Responsabilità dello Stato	0	3	3	5	3	14	
Diritti politici	25	6	0	1	1	33	
Diritto dei funzionari	0	59	0	8	1	68	
Autonomia comunale	0	14	0	0	0	14	
Altri diritti costituzionali (compresa la forza derogatoria del diritto federale e il principio della sepa- razione dei poteri nella misura in cui non figurino separatamente) 1*	0	7	0	0	0	8	
Garanzia della proprietà	0	7	0	0	0	7	
Vigilanza sulle fondazioni	0	1	0	0	0	1	
Proprietà fondiaria rurale	0	0	0	7	0	7	
Acquisto d'immobili da parte di persone all'estero	0	0	0	4	0	4	
Registro dello stato civile	0	0	0	5	0	5	
Registro fondiario	0	0	0	2	0	2	
Registro sul naviglio	0	0	0	0	0	0	
Registro di commercio	0	0	0	4	0	4	
Registro delle marche e dei brevetti	0	0	0	1	1	2	
Procedura civile	6	308	0	0	0	314	
Procedura penale	0	373	0	7	20	400	
Procedura amministrativa	0	17	0	18	1	36	
Competenza, garanzia del giudice naturale	0	13	0	0	0	13	
Esecuzione forzata	0	2	0	0	0	2	
Arbitrati	18	3	0	0	1	22	
Estradizione	0	1	0	21	1	23	
Assistenza giudiziaria internazionale	0	1	0	207	1	209	
Diritto penale amministrativo e diritto penale cantonale	0	0	0	0	0	0	
Scuola elementare	0	6	0	0	2	8	
Scuola secondaria	0	6	0	0	0	6	
Università	0	10	0	2	0	12	
Formazione professionale	0	8	0	2	0	10	
Cinematografia	0	0	0	1	0	1	
Libertà della lingua	0	2	0	0	0	2	
Protezione della natura e del paesaggio	0	0	0	1	1	2	
Protezione degli animali	0	0	0	1	0	1	
Da riportare	1*	49	1008	3	663	35	1579
*(Azioni di diritto pubblico)							

A. Diritto pubblico e amministrativo	Altre						Totale
	cause dir.pub.	Ricorsi dir.pub.	Azioni dir.am.	Ricorsi dir.am.	Revisione ecc.		
Riportati	1*	49	1008	3	663	35	1759
Difesa nazionale	0	0	0	0	0	0	0
Difesa militare	0	0	0	0	2	0	2
Protezione civile	0	0	0	0	3	0	3
Difesa economica	0	0	0	0	0	0	0
Sussidi	0	3	0	0	2	0	5
Dogane	0	0	0	0	4	0	4
Imposta diretta	0	112	0	0	110	3	225
Tassa di bollo	0	1	0	0	2	0	3
Imposta sulla cifra d'affari	0	0	0	0	6	0	6
Imposta preventiva	0	0	0	0	4	0	4
Tassa di esenzione dal servizio militare	0	0	0	0	10	0	10
Doppia imposizione	0	18	0	0	0	1	19
Altri contributi pubblici	0	73	2	0	11	1	87
Esonero fiscale e condono dell'imposta	0	3	1	0	0	0	4
Pianificazione del territorio	3	65	0	0	50	1	119
Bonifica del suolo	0	5	0	0	0	0	5
Diritto edilizio	0	77	0	0	19	2	98
Espropriazione	0	8	0	0	51	3	62
Energia	0	1	2	0	2	0	5
Strade (compresa la circolazione stradale)	0	13	0	0	32	0	45
Strade ferrate	0	0	0	0	4	0	4
Aviazione	0	1	0	0	4	0	5
Poste e telecomunicazioni	0	1	0	0	13	0	14
Professioni sanitarie	0	3	0	0	1	0	4
Protezione dell'ambiente, protezione delle acque	0	1	0	0	26	0	27
Lotta contro le malattie	0	1	0	0	1	0	2
Polizia delle derrate alimentari	0	0	0	0	3	0	3
Legislazione sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	0	20	0	0	4	0	24
Assegni familiari	0	2	0	0	0	0	2
Promovimento della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla loro proprietà	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza	0	6	0	0	2	1	9
Libertà di commercio e d'industria	0	19	0	0	4	0	23
Libere professioni	0	27	0	0	1	0	28
Sorveglianza dei prezzi	0	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	0	1	0	0	5	0	6
Foreste	0	0	0	0	33	0	33
Caccia e pesca	0	2	0	0	0	0	2
Lotterie, moneta, metalli preziosi	0	1	0	0	0	0	1
Banche e fondi d'investimento	0	0	0	0	1	0	1
Assicurazioni private	0	0	0	0	0	0	0
Commercio con l'estero	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1*	52	1472	8	1073	47	2653

*(Azioni di diritto pubblico)

Tribunale federale

B. Diritto civile	Processi diretti	Ric.per riforma	Ric.per nullità	Ric.di dir.p.	Ric.di dir.am.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO DELLE PERSONE							
Protezione della personalità	0	14	0	9	0	0	23
Diritto al nome	0	4	0	0	0	0	4
Associazioni	0	2	0	2	0	0	4
Fondazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri casi	0	1	0	1	2	0	4
DIRITTO DELLA FAMIGLIA							
Matrimonio	0	0	0	0	0	0	0
Divorzio e separazione	0	100	2	110	0	3	215
Effetti del matrimonio e regimi dei beni matrimoniali	0	0	0	2	0	0	2
Rapporto di filiazione	0	10	0	12	0	1	23
Tutela	0	8	0	5	0	0	13
Altri casi	0	22	0	12	0	0	34
DIRITTO SUCCESSORIO							
Disposizioni a causa di morte	0	1	0	0	0	0	1
Devoluzione, apertura della successione e effetti	0	4	2	11	0	0	17
Divisione	0	15	1	12	0	1	29
DIRITTI REALI							
Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare	0	11	0	12	0	0	23
Servitù	0	11	0	5	0	1	17
Pegno immobiliare e pegno mobiliare	0	3	0	5	0	0	8
Possesso e registro fondiario	0	3	0	1	0	0	4
Altri casi	1	9	0	8	1	0	19
Proprietà fondiaria rurale	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto d'immobili da parte di persone all'estero	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI							
Vendita, permuta, donazione	0	55	0	3	0	0	58
Locazione	1	111	1	5	0	5	123
Contratto di lavoro	1	82	0	9	0	0	92
Contratto d'appalto	1	47	1	0	0	0	49
Mandato e altri contratti	2	106	0	4	0	0	112
Diritto delle società	0	24	0	0	1	1	26
Diritto dei titoli di credito	0	5	0	1	0	0	6
Diritto della responsabilità civile	3	16	0	0	0	0	19
Altre disposizioni del codice delle obbligazioni	2	36	0	2	0	0	40
DIRITTO DEI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE							
	0	21	0	12	0	1	34
Da riportare	11	721	7	243	4	13	999

B. Diritto civile	Processi diretti	Ric.per riforma	Ric.per nullità	Ric.di dir.p.	Ric.di dir.am.	Revisione ecc.	Totale
Riportati	11	721	7	243	4	13	999
RESPONSABILITÀ AL DI FUORI DEL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI	1	2	0	0	0	0	3
DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE							
Marchi e disegni	1	7	1	1	3	0	13
Brevetti d'invenzione	0	4	0	0	2	0	6
Diritti d'autore	1	5	0	1	0	0	7
CONCORRENZA SLEALE	0	2	0	0	0	0	2
DIRITTO DEI CARTELLI	0	0	0	0	0	0	0
ESECUZIONE E FALLIMENTI	1	16	0	248	0	2	267
ALTRE DISPOSIZIONI DI DIRITTO CIVILE	0	1	0	0	0	0	1
RESPONSABILITÀ DELLO STATO	4	0	0	0	0	0	4
TOTALE	19	758	8	493	9	15	1302

C. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Ricorsi e reclami art. 19 LEF	Altre contestazioni LEF	Revisione ecc.	Totale
Esecuzioni e fallimenti	1*	299	2	304
Procedure di risanamento		0	0	0
Assemblea dei creditori				
TOTALE	1*	299	2	304

*(Ricorsi per riforma)

D. Camera d'accusa	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
Conflitti di foro	29	0	29
Processo penale federale	33	0	33
Diritto penale amministrativo	26	0	26
Assistenza giudiziaria internazionale	24	0	24
Altri casi	0	0	0
TOTALE	112	0	112

Tribunale federale

E. Diritto penale	Ricorsi per cas.	Ricorsi dir.pub.	Ricorsi dir.am.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO PENALE MATERIALE					
CP, Parte generale					
Commisurazione della pena	74	0	0	1	75
Condizionale	19	0	0	0	19
Misure	43	0	0	0	43
Adolescenti e giovani adulti	0	0	0	0	0
Altri problemi	50	0	1	1	52
CP, Parte speciale					
Reati contro la vita e l'integrità della persona	96	0	0	0	96
Reati contro il patrimonio	129	0	0	3	132
Reati contro l'onore	46	0	0	2	48
Crimini o delitti contro la libertà	19	0	0	0	19
Reati contro il buon costume	31	0	0	0	31
Falsità in atti	21	0	0	0	21
Altri reati	99	0	0	2	101
Altre leggi					
Disposizioni penali della legge federale sugli stupefacenti	74	0	0	0	74
Disposizioni penali contenute in altre leggi federali	44	0	0	0	44
Diritto penale amministrativo	0	0	0	0	0
DIRITTO PROCEDURALE					
Valutazione delle prove	0	156	0	0	156
Diritto di essere sentiti (compr. la difesa)	0	19	0	0	19
Altri problemi	2	0	0	0	2
ESECUZIONE DELLE PENE E DELLE MISURE					
Liberazione condizionale	0	0	29	2	31
Altri problemi	0	0	6	0	6
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (LCStr)					
Norme penali della LCStr	123	0	0	2	125
Misure amministrative della LCStr (revoca a scopo di ammonimento)	0	0	100	0	100
TOTALE	870	175	136	13	1194

	Processi penali federali	Domande	Totale
F. Corte penale federale	1	0	1

	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
G. Corte di cassazione straordinaria	3	0	3

	Domande	Totale
H. Giurisdizione non contenziosa	2	2